

# COMUNE DI GAGLIOLE

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**DELIBERAZIONE NUM. 5 DEL 29-04-2015**

**Oggetto:** PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 21:15, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

|  |          |                            |          |
|--|----------|----------------------------|----------|
| <b>RICCIONI MAURO</b>                    | <b>P</b> | <b>REDA GIAN MARIO</b>     | <b>P</b> |
| <b>STRAPPAVECCIA VALERIO<br/>VENANZO</b> | <b>P</b> | <b>GIORGIONI GIANFABIO</b> | <b>P</b> |
| <b>ZAMPARINI TERENCEIO</b>               | <b>P</b> | <b>PAOLI MARILENA</b>      | <b>A</b> |
| <b>VITO LEONARDO</b>                     | <b>P</b> |                            |          |

Assegnati n. [ 7 ] In carica n. [ 7 ]

ASSENTI 1

PRESENTI n. 6

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO Sig.GALASSI GABRIELLA MARIA.

Assume la presidenza il Sig. RICCIONI MAURO SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

STRAPPAVECCIA VALERIO VENANZO  
ZAMPARINI TERENCEIO  
GIORGIONI GIANFABIO

Vista la proposta n. 3 del 20.04.2015 predisposto dal responsabile dell'area amministrativa che di seguito si riporta integralmente;

**richiamati:**

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

**premesse che:**

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**premesse che:**

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

**premessato che:**

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

l'allegato Piano è stato elaborato dal segretario comunale, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

**ritenuto** di approvare e fare proprio il suddetto Piano e, esercitando la funzione “*propositiva*” di cui all’art. 48 co. 2 del TUEL, di invitare il Sindaco a sottoporlo al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all’ordine del giorno della riunione;

**dato atto** al segretario comunale di aver curato personalmente la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

**accertato** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del TUEL);

|                 |   |
|-----------------|---|
| Presenti        | n. 6                                    |
| Votanti         | n. 3                                    |
| Voti favorevoli | n. 3                                    |
| Voti contrari   | n. 0                                    |
| Astenuti        | n. 3 ( Giorgioni, Strappaveccia e Reda) |

**DELIBERA**

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*;
3. di invitare il Sindaco a sottoporre il Piano al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all’ordine del giorno della riunione;
4. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, valutata l’urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione,

|                 |   |
|-----------------|---|
| Presenti        | n. 6                                    |
| Votanti         | n. 3                                    |
| Voti favorevoli | n. 3                                    |
| Voti contrari   | n. 0                                    |
| Astenuti        | n. 3 ( Giorgioni, Strappaveccia e Reda) |

**DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Allegato:

**COMUNE DI GAGLIOLE**  
(Provincia di Macerata)

**Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie**  
**(Articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

**1. PREMESSA**

La L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il “Piano Cottarelli”, - documento dell’agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall’ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015; il piano operativo di razionalizzazione s’ ispira ai seguenti principi generali:

- coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell’unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell’Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell’intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

- contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell’azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.

- buon andamento dell’azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell’azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

I criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione” sono i seguenti:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**2. PIANO OPERATIVO. RENDICONTAZIONE. PUBBLICAZIONE**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

La legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

All'organo consigliere è demandata l'adozione delle azioni descritte nel Piano per quanto di competenza

### **3. OPERAZIONI**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

I contenuti principali sono i seguenti:

1.(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

2.(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

3.(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

4.(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

5.(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte.

L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta.

Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minus valenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minus valenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. FINALITÀ ISTITUZIONALI**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27 - 29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della

Corte dei conti.

#### **5. LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE**

Il Comune di Gagliole partecipa **DIRETTAMENTE** al Capitale delle seguenti Società:

- CONTRAM S.P.A. di Camerino (MC) – con una quota del 1,271 %;
- CONTRAM RETI S.P.A. di Camerino (MC) - con una quota del 1,268%;
- COSMARI S.R.L. di Tolentino (MC) – con una quota del 0,2427%;
- TASK S.R.L. di Macerata - con una quota del 0,024%;
- UNIDRA SOC.CON.S. A R.L. di Tolentino – con una quota del 1,341%
- SIC1 S.R.L. di Chiaravalle(AN) – con una quota del 0,09%.

#### **6. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE**

1° - CONTRAM S.P .A. di Camerino (MC)

Oggetto Sociale:

La Contram S.p.A. ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano, nonché di ogni altro servizio che, rispetto al trasporto, presenti carattere di connessione, strumentalità e complementarità e che sia ritenuto utile per la attività sociale.

Per i servizi accessori alla attività sociale, si intendono i seguenti:

A. l'impianto e l'esercizio di servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci;

B. il noleggio di autoveicoli;

C. l'assunzione di rappresentanze e di deposito merci;

D. la gestione di agenzie di viaggi e l'assunzione di partecipazioni in iniziative turistiche e alberghiere;

E. la progettazione, realizzazione e gestione di parcheggi per autoveicoli, nonché strutture attinenti alla intermodalità;

F. l'assunzione in concessione di sistemi di trasporto non tradizionali quali scale mobili, tappeti mobili, ascensori in servizio pubblico e simili, ovvero di sistemi di trasporto su sede propria, quali ferrovie, tranvie, metropolitane, impianti a fune e simili, ivi comprese tutte le attività e gli esercizi commerciali connessi;

G. la gestione dei trasporti scolastici;

H. la programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di viabilità e traffico;

I. la progettazione e realizzazione del la segnaletica stradale;

J. la rimozione coatta dei veicoli;

K. la gestione per conto terzi, ai fini della ottimizzazione delle potenzialità delle strutture e del personale, di officine per la manutenzione e riparazione di autoveicoli, mezzi di trasporto, impianti di trasporto, e degli altri servizi connessi alla attività principale.

Numero Amministratori: 3.

Numero dipendenti: 195

Data Costituzione: 09.05.1977.

Quota Partecipazione: 1.271%.

Gran parte della Provincia di Macerata è caratterizzata da difficoltà nella mobilità, da infrastrutture stradali carenti e dall'assenza di una ramificata rete ferroviaria.

Già in passato aziende private non sono state in grado di adempiere e sopperire alle necessità del territorio e gli Enti locali si sono fatti carico del vuoto lasciato dall'interruzione dei servizi erogati dalle stesse aziende private (es. SAUM Società Automobilistica Umbro Marchigiana)

. In questo contesto si è rivelata strategica la governance da parte degli Enti locali sul soggetto affidatario del servizio.

Il TPL è un servizio strategico per la sopravvivenza e lo sviluppo delle aree montane; infatti, il trasporto pubblico locale su gomma, in un contesto come quello dell'entroterra maceratese, diventa quanto mai fondamentale per qualsiasi fascia di popolazione, dai ragazzi che devono raggiungere le scuole, a coloro che devono recarsi a lavoro risparmiando sull'utilizzo dell'auto privata, fino ai pensionati che devono spostarsi per ragioni legate ai servizi sanitari.

Per tutti i suddetti motivi, è necessario che il trasporto pubblico ed in particolare quello su gomma sia capillare e ben organizzato.

A ciò deve essere ulteriormente e doverosamente aggiunto che la velocità commerciale delle Marche non è favorevole, infatti, la Regione Marche ha una residenzialità molto diffusa, in quanto culturalmente i marchigiani hanno la tendenza a costruire le proprie abitazioni in prossimità del proprio insediamento agricolo o artigianale. Per tale ragione esistono sul territorio, oltre ai piccoli comuni, anche numerose frazioni abitate che necessitano di essere collegate

. La CONTRAM S.p.a. svolge un servizio con risvolti sociali, le cui attività sono strettamente necessarie rispetto ai fini istituzionali degli Enti soci, prima fra tutti la Provincia, alla quale

seppur in maniera delegata, la L.R. 45/98 lascia la competenza relativa alla stipulazione dei contratti di servizio per ciascun bacino; pertanto ad oggi permane l'inerenza tra i compiti della Provincia e quelli della Contram Spa. I Comuni soci essendo per lo più collocati in zone montane, sono a rischio isolamento, non soltanto per la conformazione territoriale, ma anche per i servizi offerti. Il trasporto pubblico locale su gomma rappresenta per molti di essi la sopravvivenza ed una soluzione allo spopolamento di quei luoghi; senza considerare le potenzialità turistiche che possono essere sviluppate attraverso tali collegamenti.

Per le motivazioni sopra descritte, il trasporto pubblico locale, pur non essendo un'attività istituzionale, è fondamentale alla vita di un Ente locale che deve favorire lo sviluppo e la crescita di un territorio per il bene dei cittadini. L'organizzazione di servizi per la collettività deve pertanto rivolgersi anche nell'individuazione dei bisogni degli stessi cittadini.

La Contram grazie alla disponibilità di mezzi, personale e della sua rete capillare dislocata sul territorio (sedi, officina, deposito autobus), è in grado di fronteggiare qualsiasi emergenza. È opportuno ricordare la crisi sismica che ha interessato le Regioni Marche e Umbria nel 1997 ed il sostegno, l'opera e l'impegno reso dalla società per tutte le attività connesse all'emergenza.

Per tutto quanto sopra esposto, è necessario che venga mantenuta la governance da parte degli Enti locali nell'azienda come attualmente realizzata.

Andamento economico

della società nell'ultimo triennio:

| ANNO | CAPITALE SOCIALE | PATRIMONIO NETTO | VALORE DELLA PRODUZIONE | UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO |
|------|------------------|------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 2011 | € 2.806.707,00   | € 5.475.985,00   | € 17.056.614,00         | € 4.480,00                  |
| 2012 | € 2.806.707,00   | € 5.524.924,00   | € 17.328.883,00         | € 48.937,00                 |
| 2013 | € 2.806.707,00   | € 5.587.495,00   | € 17.454.842,00         | € 62.571,00                 |

## AZIONI DA INTRAPRENDERE

Per quanto sopra, questo Comune, intende mantenere la partecipazione in CONTRAM S.P.A. E delle sue partecipate:

### 2° CONTRAM RETI S.P.A. di Camerino (MC)

Oggetto sociale:

La società è stata costituita per scissione parziale proporzionale in adempimento del c. 9, art. 35, L. 448/2001 e attiva le previsioni ivi indicate in attuazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 13, art. 113, T.U.E.L. Di conseguenza la società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

Numero Amministratori : 1

Numero dipendenti : 0 (Si avvale anche del supporto della Contram SPA)

Data di costituzione : 03/06/2003

Quota partecipazione : 1,268 %.

La Contram Reti rappresenta l'aggregazione di Comuni in riferimento alla proprietà e alla gestione del patrimonio relativo al servizio di trasporto pubblico locale.

La Contram Reti S.p.A., infatti, svolge effettivamente quanto previsto nell'oggetto sociale principale relativamente alla proprietà e alla gestione delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Gli immobili di proprietà della società sono localizzati prevalentemente nella provincia di Macerata (Camerino, Corridonia, Serravalle di Chienti) e nella provincia di Ancona (Fabriano

e Loreto) e sono dati in concessione alla Contram Spa, azienda che gestisce i servizi di T.P.L. , sulla base di un contratto di concessione amministrativa.

Andamento economico della società nell'ultimo triennio:

| ANNO | CAPITALE SOCIALE | PATRIMONIO NETTO | VALORE DELLA PRODUZIONE | UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO |
|------|------------------|------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 2011 | € 611.868,00     | € 3.152.740,00   | € 320.634,00            | € 41.681,00                 |
| 2012 | € 611.868,00     | € 3.213.374,00   | € 329.873,00            | € 60.634,00                 |
| 2013 | € 611.868,00     | € 3.271.387,00   | € 336.191,00            | € 58.014,00                 |

#### AZIONI DA INTRAPRENDERE

Per quanto sopra, questo Comune, intende mantenere la partecipazione in CONTRAM RETI S.P.A.

### 3° COSMARI S.R.L. –TOLENTINO (MC)

Oggetto Sociale: Gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. N. 3) della Provincia di Macerata.

Numero Amministratori: 04.

Numero dipendenti: 185.

Data di costituzione: 27/12/2014.

Quota di partecipazione : 0,2427%

Con atto notarile del 27.12.2014, Repertorio n. 92712 il Consorzio COSMARI si è trasformato in Società a Responsabilità Limitata.

La nuova Società ha come scopo primario statuario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. N. 3) della Provincia di Macerata; in data 31.10.2013 l'A.T.A. ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI, in via di trasformazione in Società di capitali, della gestione integrata del servizio dei rifiuti nell'ATO 3

– Macerata, per il periodo di anni 15, con decorrenza 01.03.2014 e, conseguentemente, in data 28.02.2014 tra il Presidente dell'A.T.A. e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.

Fanno capo alla società COMSRAI SRL n. 2 società interamente partecipate dalla stessa:

. SINTEGRA S.P.A.

. PROPOSTE AMBIENTE S.R.L.

Il programma di riassetto societario, approvato dall'A.G. del consorzio COSMARI, prevedeva la permanenza della sola società COSMARI SRL, attraverso:

1) - Fusione per incorporazione della società Sintegra SpA, come approvato dai Consigli Comunali alla fine dell'anno 2014 con delibera di approvazione della trasformazione societaria e riassetto delle società del gruppo che si concluderà in ogni caso entro l'anno 2015;

2) -Messa in liquidazione della società Proposte Ambiente srl (di fatto Proprietaria delle aree dove è stata realizzata la discarica di Tolentino), mediante l'azzeramento della valutazione dalla partecipazione di COSMARI nella società, già avvenuto in sede di perizia giurata di trasformazione del consorzio COSMARI in COSMARI SRL (trasmessa formalmente a tutti i comuni soci), e successivo atto di messa in liquidazione che avverrà contestualmente alla fusione di cui al punto 1.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi che le operazioni di accorpamento e la messa in liquidazione di cui sopra comporterà, si rileva che essi sono riconducibili, essendo al momento ancora in fase di redazione il progetto economico – organizzativo di fusione e di riassetto, alle economie di azzeramento dei compensi degli organi amministrativi, di consulenza e di revisione delle società accorpate o liquidate. Complessivamente il risparmio è stimato in € 41.000,00/anno.

Andamento economico della società nell'ultimo triennio (Consorzio OSMARI):

| ANNO | CAPITALE SOCIALE | PATRIMONIO NETTO | VALORE DELLA PRODUZIONE | UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO |
|------|------------------|------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 2011 | € 10.162.648,06  | € 15.207.695,00  | € 30.399.260,00         | € 1.875.147,00              |
| 2012 | € 10.162.648,06  | € 14.247.742,00  | € 31.291.544,00         | € 959.948,00                |
| 2013 | € 10.162.648,06  | € 14.259.837,00  | € 33.047.644,00         | € 12.085,00                 |

Coperto con l'utilizzo di riserve

Per quanto sopra, questo Comune, intende mantenere la partecipazione in COSMARI S.R.L. e delle sue Partecipate SINTEGRA S. P.A. e PROPOSTE AMBIENTE S.R.L.

#### - TASK S.R.L. – MACERATA (MC)

Oggetto Sociale: Gestione servizi informatici per pubbliche amministrazioni.

Numero Amministratori: 01.

Numero dipendenti : 10,5.

Anno Costituzione: 1999

Quota di Partecipazione: 0,0 24%.

La TSK S.R.L. svolge attività strumentale ad alto valore aggiunto indispensabile a questo Ente.

La Società gestisce infatti i siti Istituzionali degli enti adeguandoli alle continue norme che prescrivono la pubblicazione di informazioni (si pensi alle norme sulla trasparenza) e l'erogazione di servizi (ad esempio il SUAP), i Portali che aggregano le informazioni istituzionali e turistiche di tutti gli enti per fornire a cittadini, aziende e turisti una visione unica del territorio, i servizi di interoperabilità (si pensi ad esempio alla posta elettronica).

La TASK non è un semplice fornitore di servizi. Stando alla sua missione, nonché principale oggetto statutario, che è la gestione del SINP e del relativo Centro Servizi Territoriale, la Società opera per limitare i rischi del digital divide salvaguardando anche i piccoli comuni, che da soli non avrebbero la forza di affrontare molte sfide, ed ottimizzando per conto di tutti gli enti soci sforzi e risorse nei processi di informatizzazione della pubblica amministrazione e di attuazione dei piani di e - government.

La Società, con i suoi servizi tecnici, di formazione e di assistenza nonché con il suo approccio consulenziale, offre una costante attività di supporto alla PA locale nel difficile passaggio attraverso le riforme in atto, che hanno lo scopo di migliorare attraverso gli strumenti telematici l'efficienza operativa interna e di consentire l'erogazione integrata dei servizi al cittadino ed alle imprese.

Alla luce di quanto sopra, risulta evidente l'importanza dei servizi erogati dalla TASK S.R.L., sicuramente non reperibili sul mercato da altro gestore.

La TASK S.R.L. ha chiuso gli ultimi tre esercizi con il sotto indicato risultato economico:

| ANNO | CAPITALE SOCIALE | PATRIMONIO NETTO | VALORE DELLA PRODUZIONE | UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO |
|------|------------------|------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 2011 | € 40.920,00      | € 358.066,00     | € 743.979,00            | € 76.730,00                 |
| 2012 | € 40.920,00      | € 358.355,00     | € 1.221.629,00          | € 288,00                    |
| 2013 | € 40.920,00      | € 358.457,00     | € 734.037,00            | € 102,00                    |

La stessa, in data 13.06.2013, ha ridotto il compenso riconosciuto al proprio Amministratore Unico del 30% rispetto al suo predecessore. Ciò dimostra la volontà di riduzione dei costi di gestione.

Per quanto sopra, questo Comune, **intende mantenere la partecipazione** in TASK S.R.L..

## **5- UNIDRA SOC. CONS. A R.L. MACERATA (MC)**

Oggetto Sociale: Gestione servizi idrico integrato per conto dei soggetti affidatari.

Numero Amministratori: 03.

Numero dipendenti: 0.

Data di Costituzione : 28/06/2003

Quota di Partecipazione : 1,341%.

La società UNIDRA scrl è affidataria del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito

Ottimale Territoriale n. 3 Marche Centro di Macerata grazie alla convenzione ancora in essere e valida fino al 31.12.2025.

Ad oggi la società non ha dipendenti in quanto si avvale dei dipendenti della società operativa ASSM di Tolentino con contratti di servizio, questa formula ha consentito alla società di non vincolarsi effettuando assunzioni di personale non strettamente necessario potendo avvalersi di dipendenti già in carico ad una società operativa che detiene quote di UNIDRA SCRL.

Il consiglio di amministrazione sta valutando, al fine di adeguarsi pienamente al disposto della legge finanziaria n. 190/2014 di non rinnovare alla scadenza, i predetti contratti di servizio, ed entro il corrente anno di procedere ad assunzioni a tempo determinato part-time o avvalendosi direttamente del personale della predetta società attraverso il distacco o comando a tempo parziale e di sottoporre al vaglio dell'assemblea la riduzione del consiglio di amministrazione da tre a un componente o la riduzione del compenso.

In data 21 maggio 2009 Il consorzio obbligatorio dell'Ambito Ottimale Territoriale n. 3 -Marche Centro Macerata, con atto rep. N. 73/2009 a rogito del segretario, ha conferito alla società la gestione del servizio idrico integrato di quasi tutti i comuni (tra cui il Comune di Gagliole ) appartenenti all'Ambito n. 3 "Marche Centro-Macerata", con decorrenza dal 21.05.2009, per la durata di anni sedici e mesi sette dalla data di sottoscrizione della convenzione medesima.

Unidra s.c.r.l. svolgerà il servizio di gestione del S.I.I. tramite le società operative socie ed anch'esse a capitale interamente pubblico.

L'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici ha considerato aderente al modello "in house" l'affidamento del Servizio idrico integrato effettuato ad UNIDRA scrl purché le società operative abbiano le medesime caratteristiche della società affidataria: proprietà interamente pubblica; esclusività del servizio per gli enti soci e controllo analogo.

L'affidamento " in house" consentirà di non pregiudicare la possibilità di valorizzazione appieno delle risorse, delle capacità tecniche ed il Know - how presente nelle aziende esistenti e di consentire agli Enti locali di avere un ruolo attivo nella gestione dei servizi idrici giustificato dall'esistenza di un forte

interesse pubblico in materia, data la valenza sociale del servizio, dall'impatto ambientale che lo caratterizza e dalla necessità di garantire un uso ottimale della risorsa idrica.

Unidra scrl, essendo la società affidataria in regime di privativa del servizio idrico integrato, è indispensabile per la gestione di un servizio essenziale almeno fino alla scadenza della convenzione in essere, salvo che l'autorità di Ambito ottimale non revochi l'affidamento.

Si ribadisce il ruolo centrale, svolto e potenziale, rappresentato dalla società UNIDRA scrl la cui soppressione a favore di enti ancora non definitivamente autorizzati, comporterebbe la perdita di un'importante opportunità per il territorio e per le società che operano come sub-gestori (ASSM e ASSEM) anche in vista di un gestore unico per ogni Ambito Territoriale Ottimale in presenza di società che rispettino la normativa e convenzione vigenti.

L'UNIDRA SOC. CONS. A R.L. ha chiuso gli ultimi tre esercizi con il sotto indicato risultato economico:

| ANNO | CAPITALE SOCIALE | PATRIMONIO NETTO | VALORE DELLA PRODUZIONE | UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO |
|------|------------------|------------------|-------------------------|-----------------------------|
| 2011 | € 29.830,00      | € 34.226,00      | € 30.000,00             | € 2.967,00                  |
| 2012 | € 29.830,00      | € 34.770,00      | € 24.000,00             | € 545,00                    |
| 2013 | € 29.830,00      | € 36.781,00      | € 24.000,00             | € 2.009,00                  |

per quanto sopra, questo Comune, intende mantenere la partecipazione in UNIDRA SOC. CONS. A R.L di Tolentino considerata l'estrema importanza del servizio che la società è chiamata ad assicurare, ed allo scopo di non far venire meno lo stesso servizio con azioni che potrebbero rilevarsi dannose per il territorio, invitando gli organi sociali preposti a procedere immediatamente all'adeguamento alle disposizioni dettate dal comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014.

## 6 SIC1 S.R.L. –

CHIARAVALLE (AN)

Oggetto sociale: Servizi relativi alla gestione, organizzazione sistemi informatici, telefonia fissa ecc.

Anno Costituzione : 2005.

Quota di Partecipazione : 0,09 %.

La SIC1 S.R.L. è stata dichiarata FALLITA con sentenza del Tribunale di Macerata n. 9/2014 del 28.06.2014.

Per quanto sopra questo Comune **NON MANTIENE** la partecipazione diretta della SC1 S.R.L. nonché la partecipazione indiretta della A9 ACTION S.R.L. – CHIARAVALLE (AN).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
F.to RICCIONI MAURO

**II SEGRETARIO**  
F.to GALASSI GABRIELLA MARIA

---

Prot. n.

li 16-05-15

- della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 DLGS 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 gg. consecutivi.

li

Il Resp.le della pubblicazione  
(Paoletti Paolo)

---

Il sottoscritto Responsabile del servizio, visti gli atti d'ufficio

### **ATTESTA**

- Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal giorno 16-05-15 al giorno 31-05-15 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorso il termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Gagliole li 31-05-15

Il Responsabile del servizio  
(Paoletti Paolo)

---

E' copia conforme all'originale  
li

Il Responsabile del servizio  
(Paoletti Paolo)